



01.04.23_Laboratorio di co – Progettazione
 Angela D'Agostino



Il complesso della SS. Trinità delle monache ai piedi della collina di Sant'Elmo, ai margini dei Quartieri Spagnoli, misura il tessuto urbano tra il prolungamento del decumano inferiore e la murazione vicereale

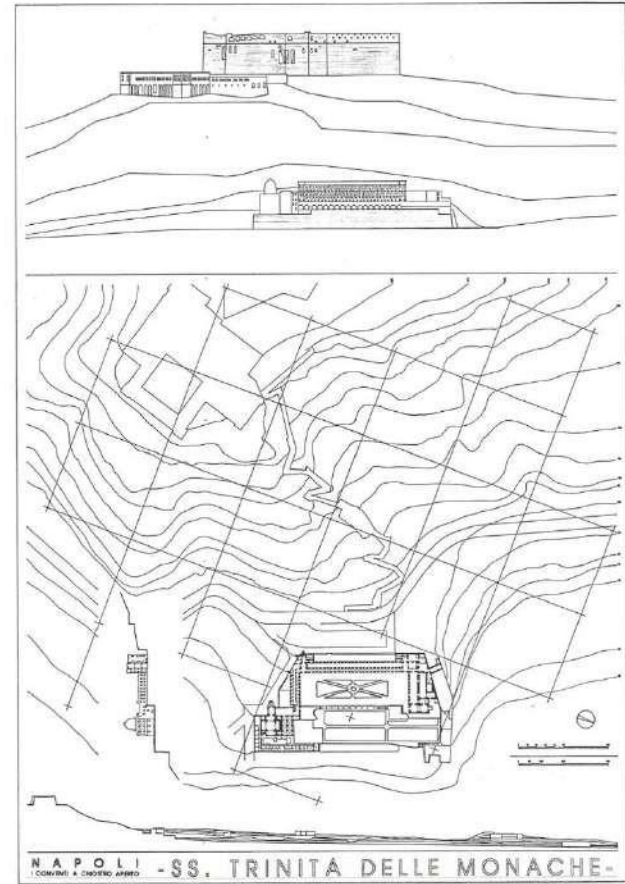
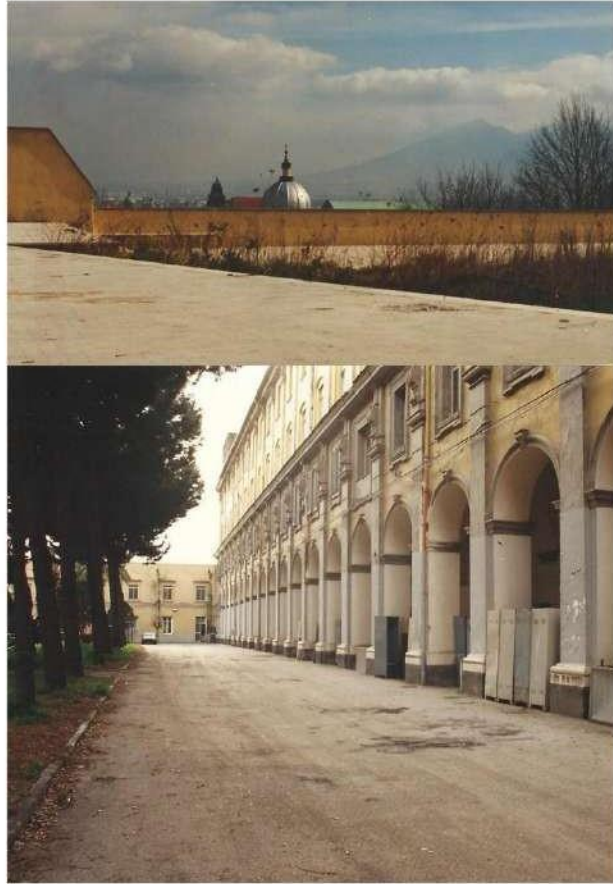




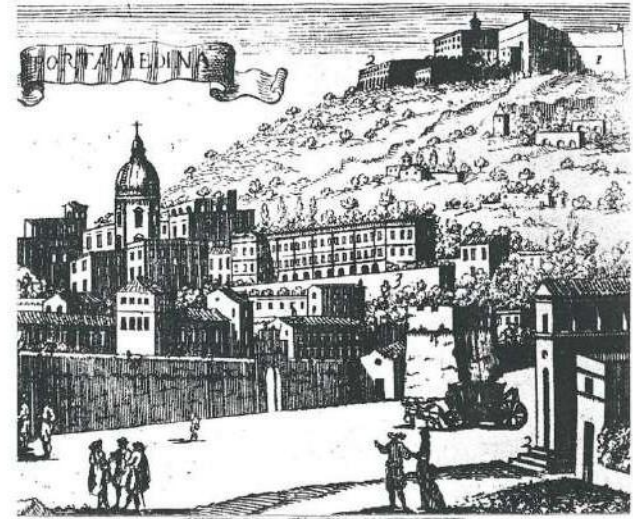
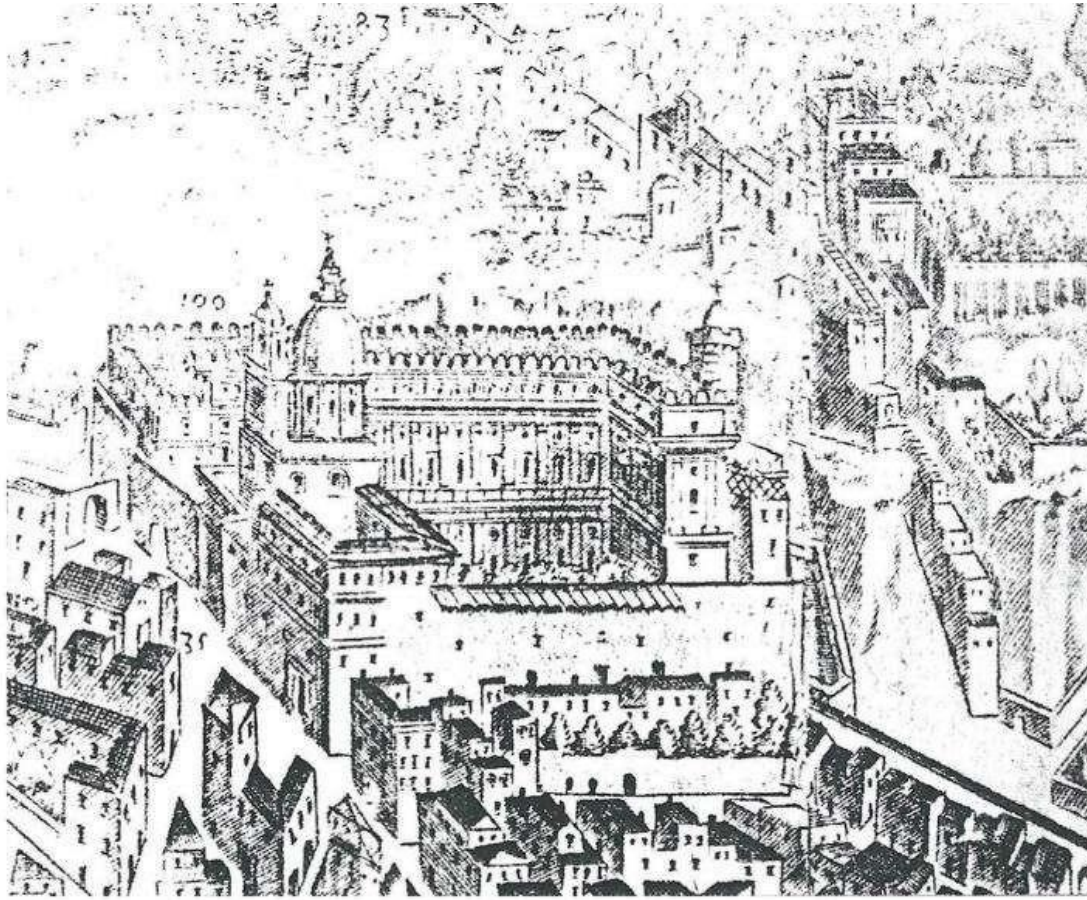
Foto di A. D'Agostino, 1993



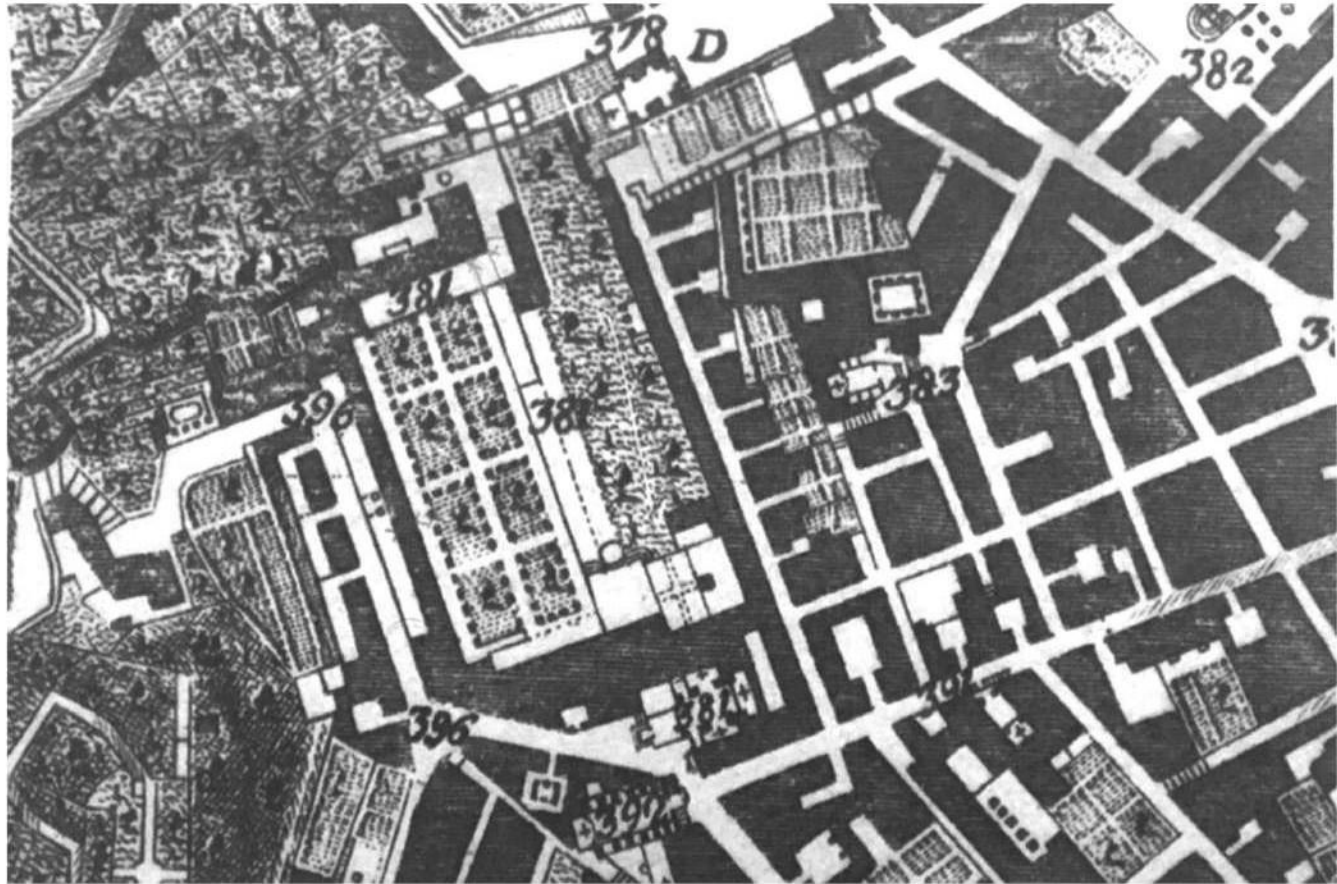
Foto di G. Vannelli, 2016



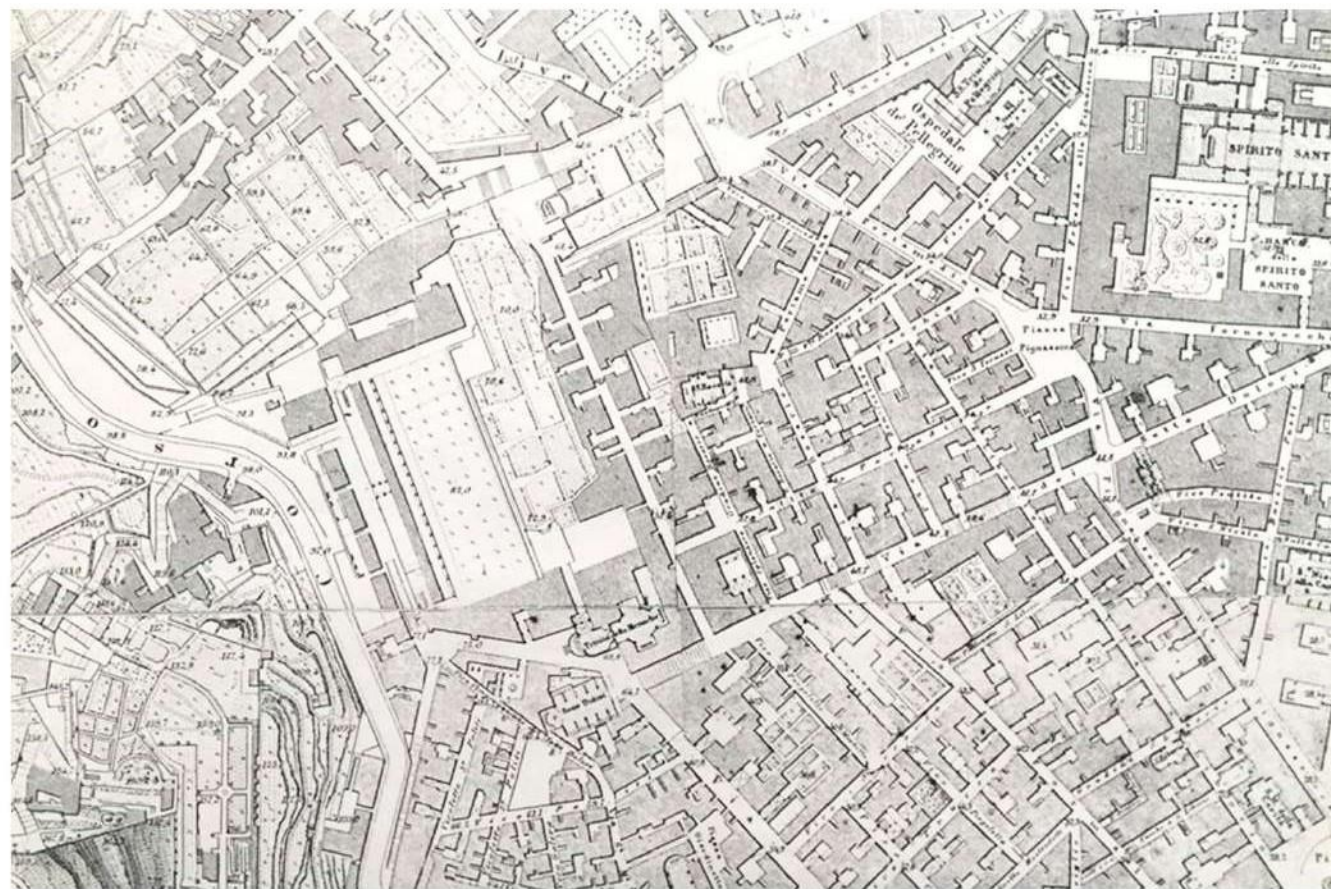
A. D'Agostino, la configurazione originaria del chiostro aperto. In *Monumenti in movimento*, LetteraVentidue, Siracusa 2017.



Baratta, 1629 (particolare)
Petri, 1748



Duca di Noya, pianta 1775

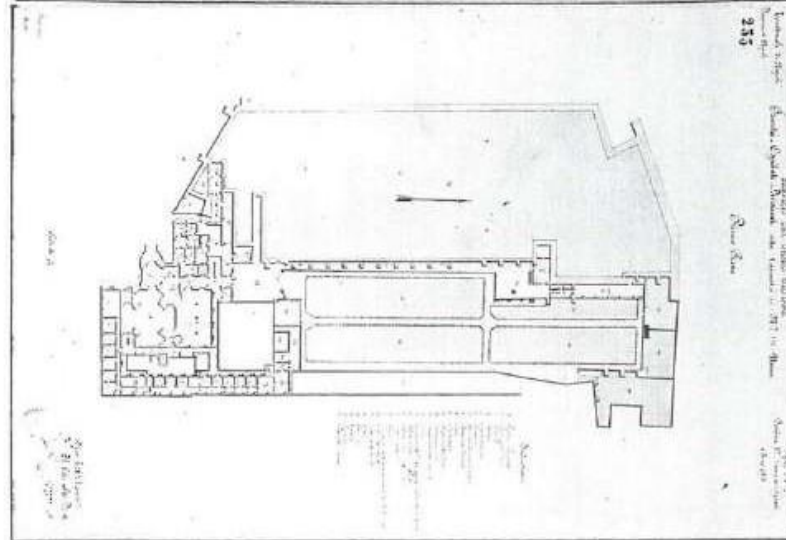
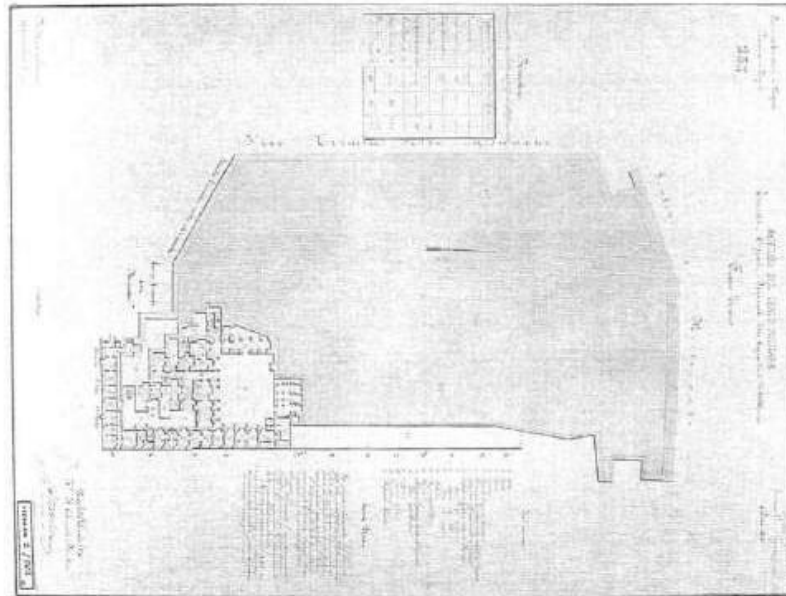


Schiavoni, pianta 1880

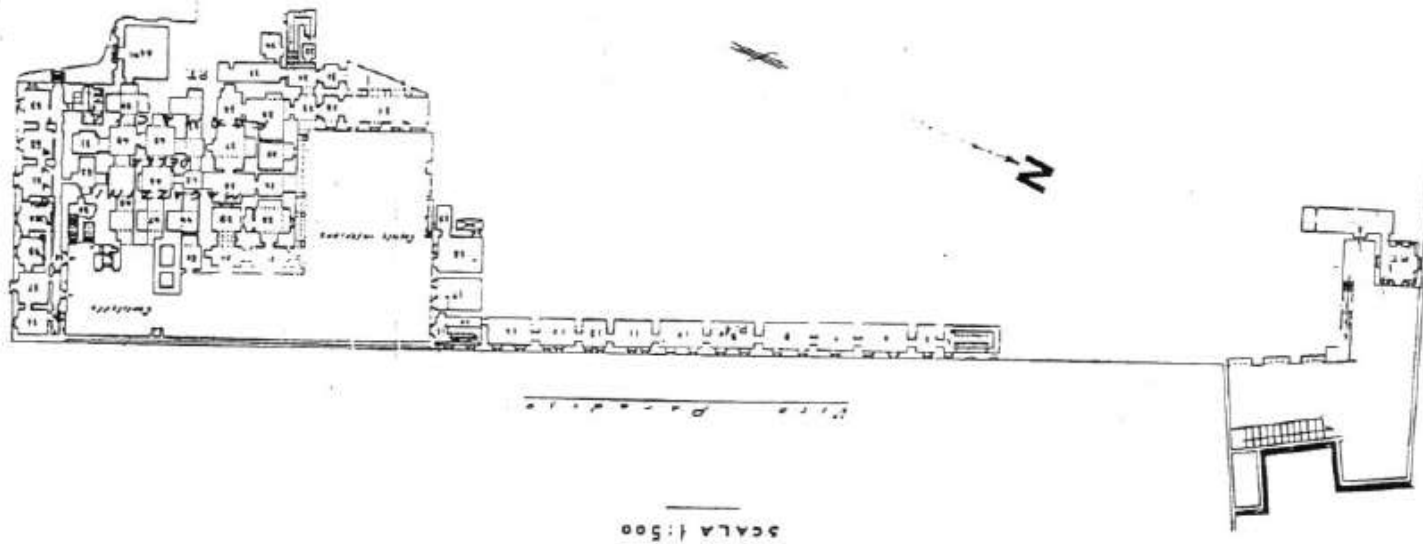
Il più bello forse di tutti i Monasteri, per grandezza, per bellezza, e per ricchezze ... il chiostro è il più bello, il più grande, il più dilettevole forse, e senza forse, di tutta Europa, essendovi vedute, giardini, e peschiere, e dipinture superbissime.

(Parrino XVIII sec.)



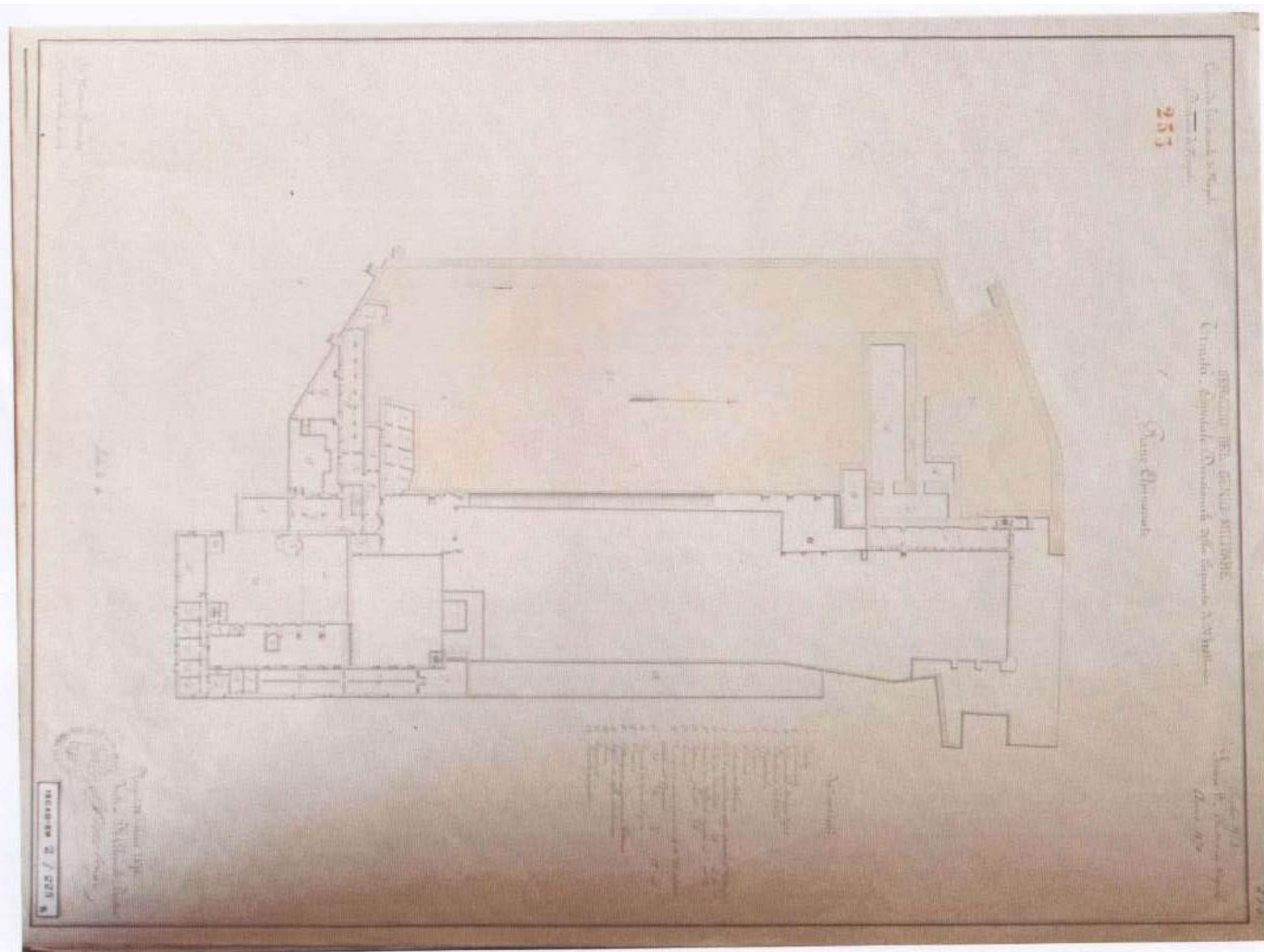


1995
1998

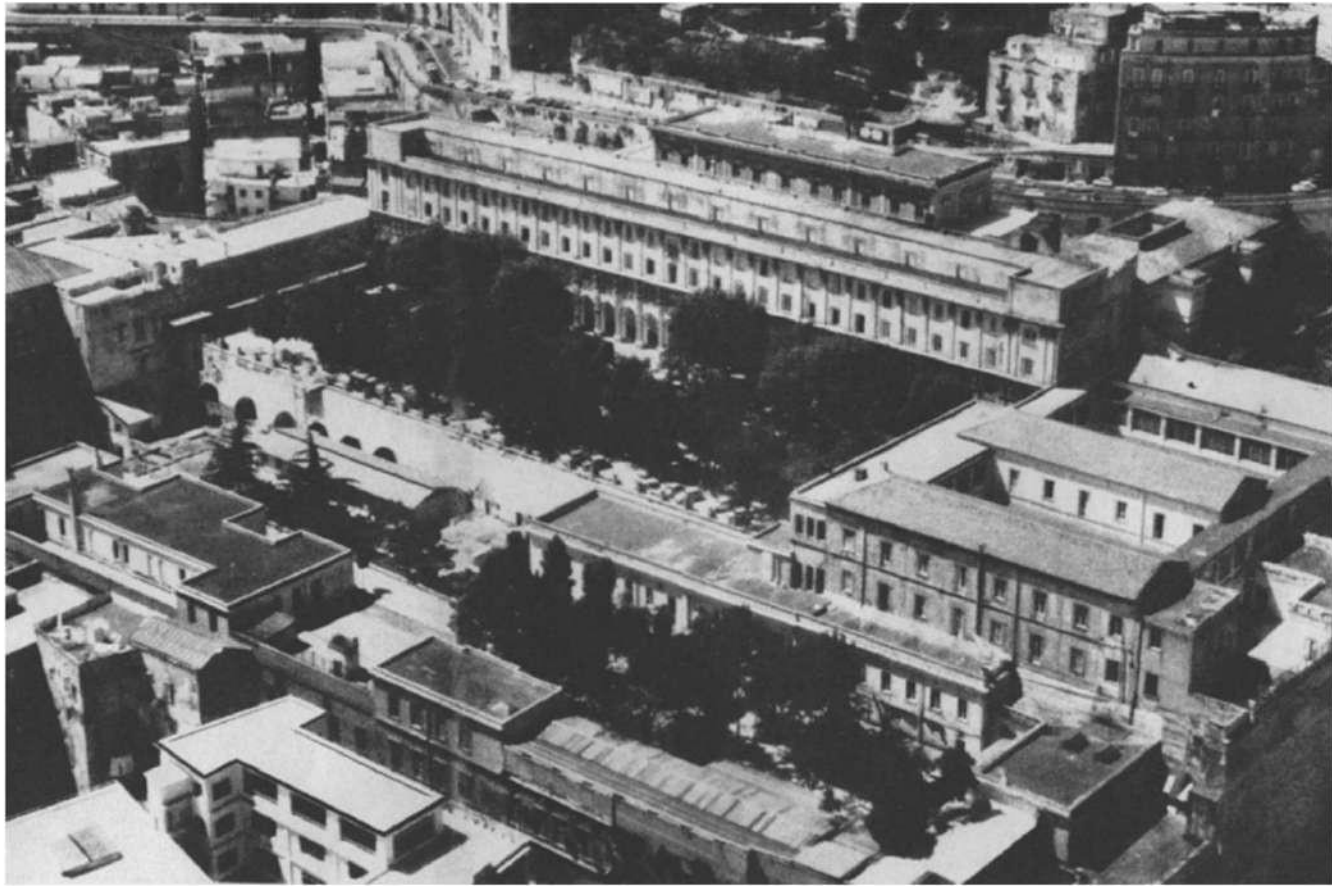


Archivio del Genio Militare, 1995 _ il piano ammezzato del portico dell'edificio C;

Archivio del Genio Militare, 1998 _ il piano ipogeo sotto la chiesa e il II livello degli ambienti nel muro su vico Paradiso.



Archivio del Genio Militare, 1870 _ gli spazi ipogei al di sotto del braccio (oggi perduto). Oggi lo spazio al di sotto del refettorio non è accessibile. Quello al di sotto della chiesetta è utilizzato come palestra ed è annesso all'edificio H



Il momento di massima edificazione dell'ex ospedale



La rampa di accesso e il giardino superiore utilizzato in parte come parcheggio dai militari



Il corpo monumentale dell'ex convento (edificio C) oggi: il corridoio a doppia altezza del primo livello; il corridoio a doppia altezza del secondo livello; la sala affrescata al piano ammezzato del primo livello. 2017

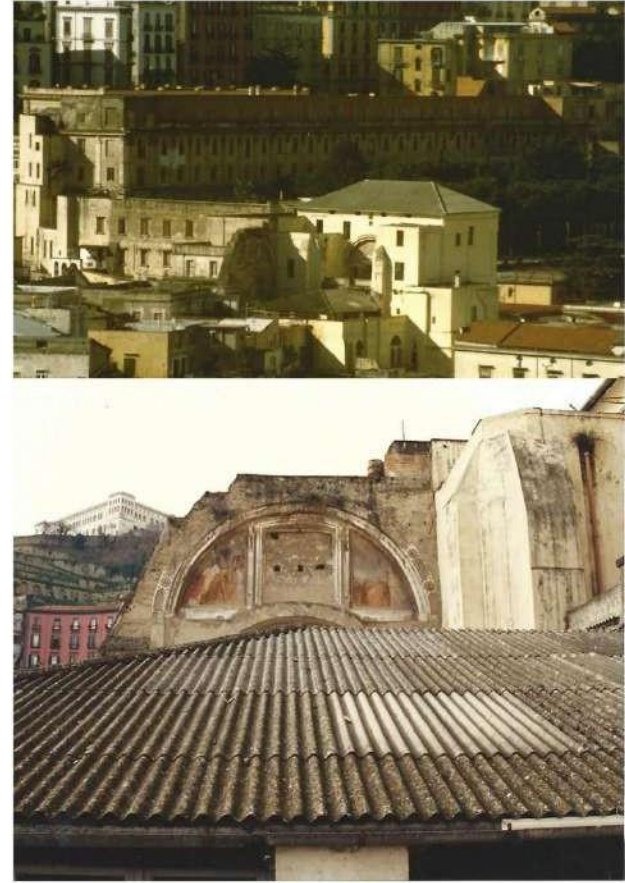
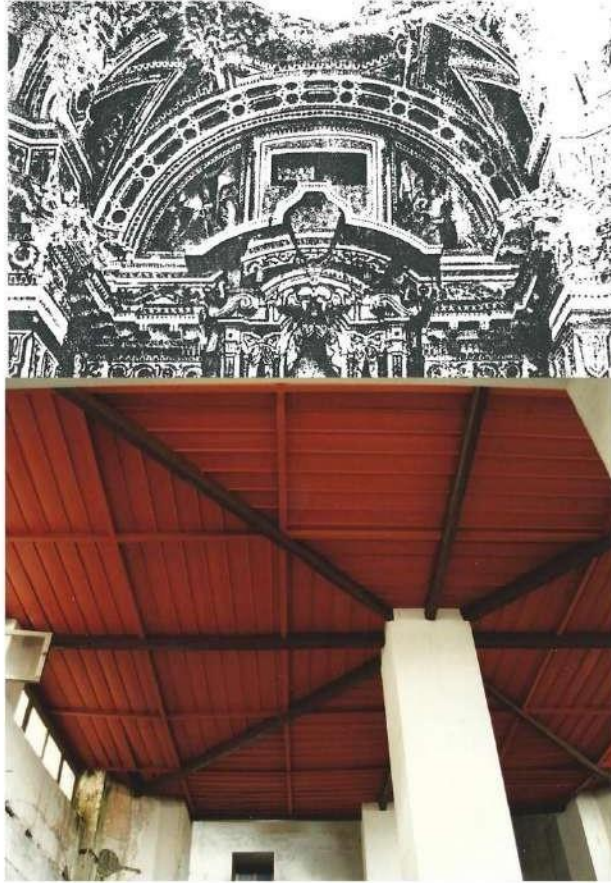
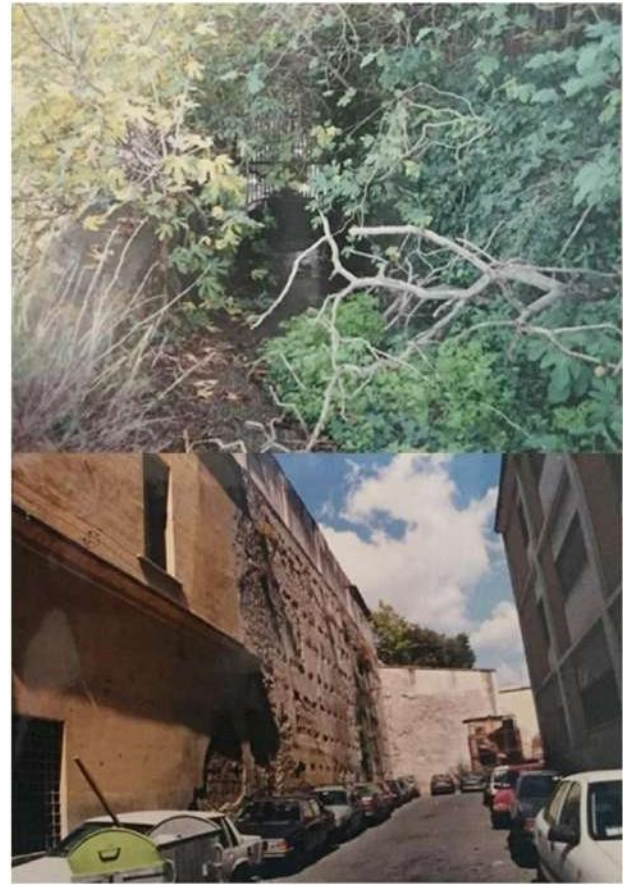


Foto A. D'Agostino , 1994: vista dal corso V.E. con la copertura aggiunta dai militari al di sotto dell'imposta degli arconi affrescati che sorreggevano il tamburo; la copertura dei militari vista dall'interno e vista dall'esterno. La chiesa era utilizzata come farmacia dell'ospedale



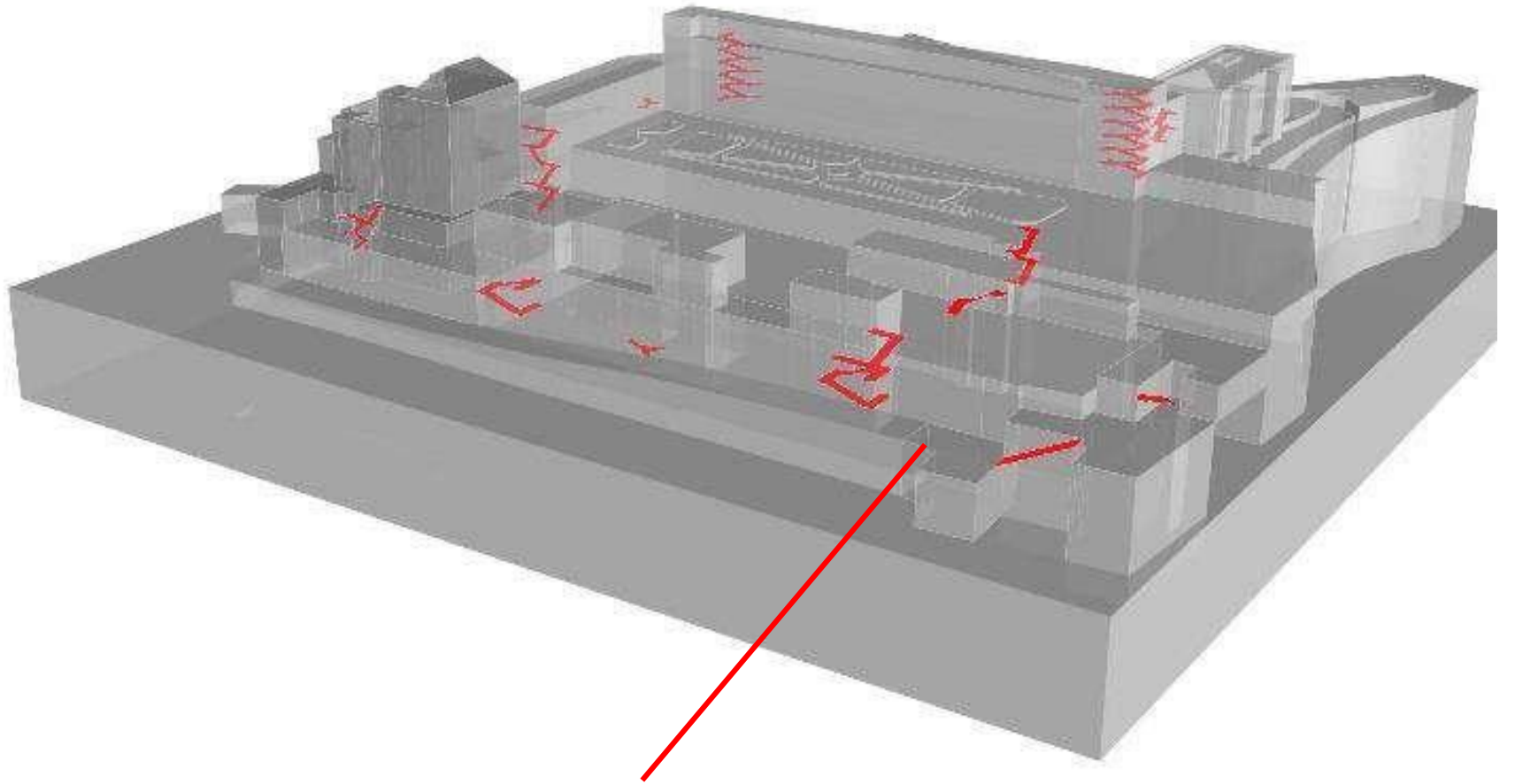
La sequenza di stanze nel muro abitato su vico Paradiso. Foto A. D'Agostino, 2000



La rampa di accesso al complesso da vico Paradiso nel bastione vicereale. Foto di A. D'Agostino, 2000



La quota di arrivo della rampa di accesso al bastione da vico Paradiso. A sinistra l'edificio L; foto 2000.





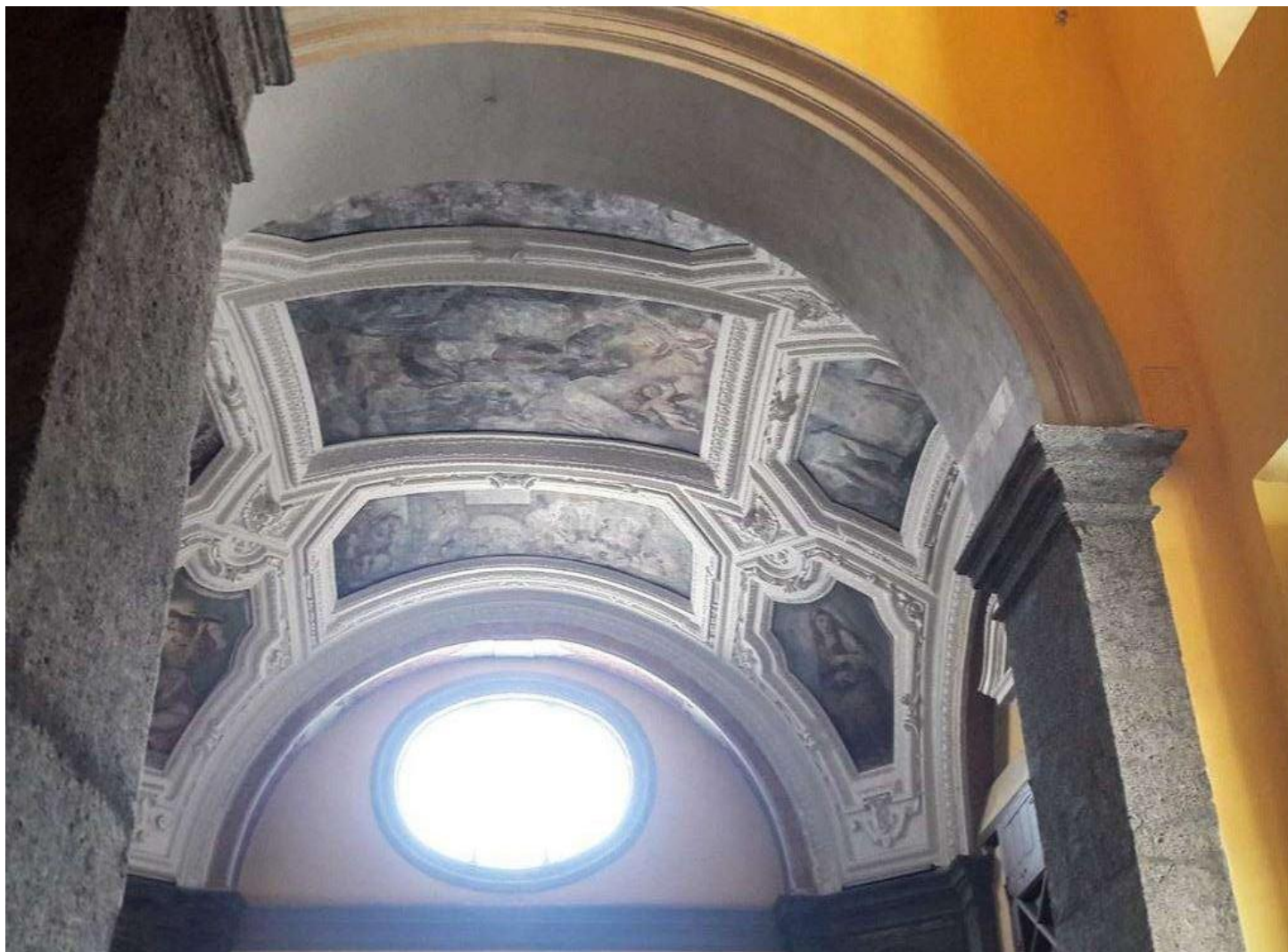
Il programma di recupero elaborato nell'ambito della Convenzione tra il Comune di Napoli e il Dipartimento di Progettazione Urbana. R. Amirante (Responsabile Scientifico), A. D'Agostino, P. Scala



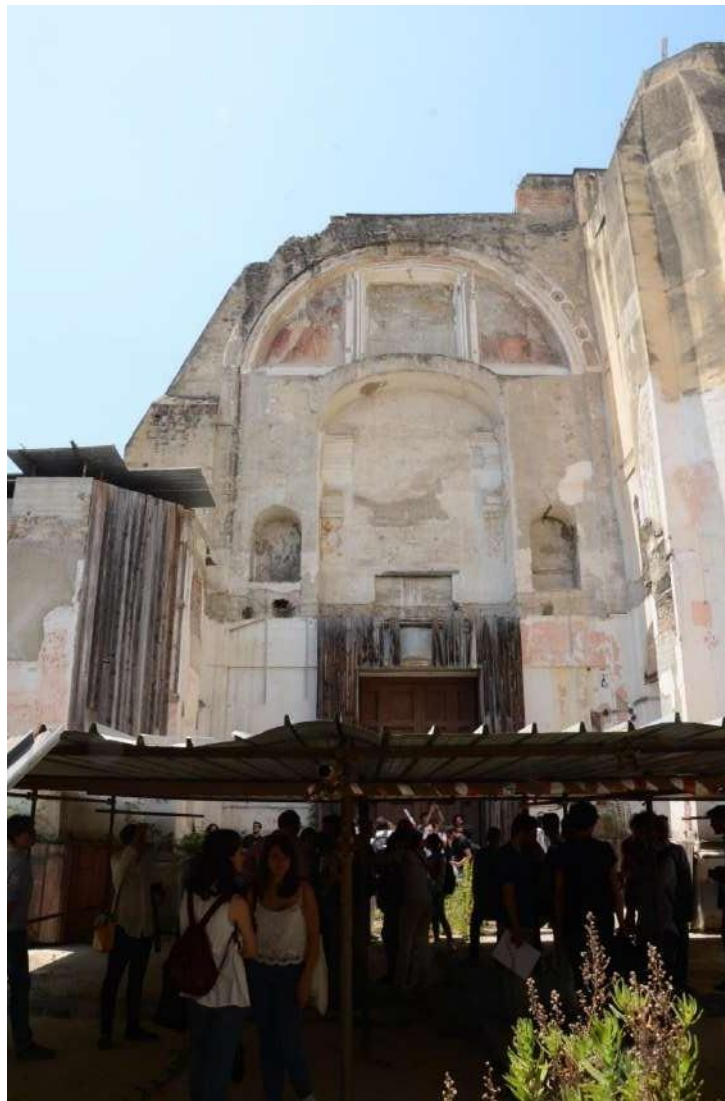
Il Parco dei Quartieri Spagnoli. Giardino superiore del complesso. 2000



Il giardino inferiore



Il vestibolo della chiesa



La chiesa



La copertura dell'edificio C

1. Ripristino della rete ecologica dalla collina di San Martino e sue pendici alla città.

Il complesso della SS.Trinità delle Monache, che si adagia lungo le pendici della Collina di San Martino con i suoi terrazzamenti occupati da giardini e variegata aree verdi, è un tassello fondamentale della rete ecologica della Collina, snodo importante per il passaggio da una condizione di forte frammentazione degli spazi verdi esistenti (anche di pregio) alla loro riconnessione. Ripristinare la Rete Ecologica della Collina di San Martino significa correggere incongruenze stratificate, proteggere le aree naturali esistenti e realizzare di nuove, favorire l'integrazione tra i piani urbanistici locali e quelli di area vasta (vedi l'ipotesi del Piano per il Parco Regionale della Città Metropolitana di Napoli).

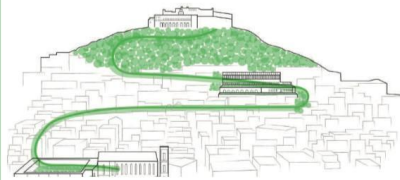
In quest'ottica, il Parco dei Quartieri Spagnoli si propone quale laboratorio permanente per la tutela, la gestione e la valorizzazione della biodiversità metropolitana.

La rigenerazione del Parco offrirebbe, poi, un'ampia dotazione di aree verdi in un tessuto urbano estremamente denso, che manca completamente di spazi pubblici all'aperto, in cui gli abitanti possano godere di un rapporto diretto con la natura. Inoltre, il ripristino della rete ecologica della Collina di San Martino avrebbe sicuramente un forte impatto sulla qualità ambientale non solo del territorio circostante, ma anche a scala metropolitana.

Obiettivo

Azioni

Le azioni programmate in relazione a questo obiettivo specifico sono di varia natura: azioni di studio, formazione, ricerca, divulgazione, sperimentazione; azioni di co-progettazione di regolamenti di uso e di gestione; progetti-pilota di ripristino della rete ecologica.



3. Generare nuove forme di economia circolare e della condivisione.

L'intero progetto di riqualificazione e nuova destinazione d'uso del complesso della SS.Trinità delle Monache è orientato alla creazione di un micro-modello di economia (e società) sostenibile.

Si prevede, pertanto, che tutte le attività ospitate abbiano una coerenza con i principi dell'economia circolare e della condivisione in tutte le loro fasi: eco-progettazione e approccio ecosistemico; recupero/riuso dei materiali; energie rinnovabili; scambio di competenze, tempo, beni e conoscenze; incentivazione di stili di vita che favoriscano la socializzazione, la salvaguardia dell'ambiente e il risparmio/ridistribuzione del denaro attraverso nuove forme di condivisione (sharing, crowding, bartering, making); relazione orizzontale tra persone o organizzazioni; capacità relazionale della tecnologia attraverso una piattaforma informatica.

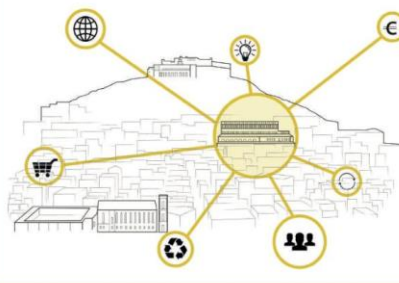
Si vuole, dunque, trasformare il "Parco dei Quartieri Spagnoli" in un living lab, nel quale aziende innovative, strat-up, ricercatori, studenti, professionisti e cittadini vengano immersi in un ambiente fortemente attrattivo e creativo, capace di stimolare processi di ricerca e innovazione. Un ambiente attrezzato e accogliente in un territorio ad elevato tasso di disoccupazione, dove processi virtuosi di cooperazione, condivisione e auto-organizzazione possano generare opportunità di produzione e di lavoro attraverso lo sviluppo di programmi, progetti, servizi, strumenti e prodotti per un futuro più giusto, sostenibile e verde.

Si mira, infine, all'autosostenibilità economica, attraverso una pianificazione attenta a bilanciare attività profit e no-profit all'interno del complesso, con le prime che concorrono al co-finanziamento delle seconde e, più in generale, alla gestione del Parco dei Quartieri Spagnoli.

Obiettivo

Azioni

Le azioni programmate in relazione a questo obiettivo specifico sono di varia natura: azioni di studio, formazione, ricerca, divulgazione, sperimentazione; azioni di co-progettazione e sperimentazione di usi civici e spazi condivisi; azioni di attivazione di economia circolare e della condivisione.



2. Accessibilità e rigenerazione del patrimonio storico-architettonico.

Il complesso della SS.Trinità delle Monache è oggi percepito come un luogo poco accessibile, il cui perimetro non permeabile costituisce una barriera fisica tra i quartieri che lo circondano.

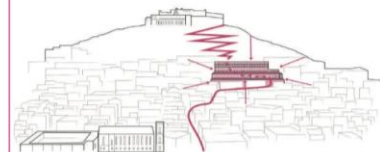
Si vuole, dunque, innanzitutto ripristinare l'accessibilità fisica, simbolica e metaforica al Parco dei Quartieri Spagnoli, aprendolo al quartiere e alla città molto di più di oggi, moltiplicando i punti di accesso, recuperando varchi e tempi di uso ora negati. Si intende, poi, rendere possibile l'attraversamento del Parco, visto anche come un nodo denso di percorsi pedonali (oggi interrotti), primo tra tutti il percorso storico e panoramico tra la "città bassa" (Centro Antico e Montesanto) e la "città alta" (corso Vittorio Emanuele, via Predannina, castelli Sant'Elmo), tra i più rappresentativi della città alla periferia napoletana che per i turisti. Si mira, inoltre, al recupero e alla rifunzionalizzazione di tutti gli edifici e spazi aperti del complesso, consentendo così l'insediamento delle tante attività proposte.

Il recupero del patrimonio sarà un'occasione di sperimentazione di "progetti pilota" indirizzati da un lato alla conservazione del valore storico-architettonico degli spazi, dall'altro all'uso di tecnologie innovative che mirano all'efficienza energetica e alla sostenibilità ambientale (ad es. adozione di tecnologie smart e "a impatto zero", riuso, riciclo, riutilizzo, ecc.). Si prevede, inoltre, il ricorso a pratiche di co-progettazione e (dove possibile) auto-costruzione e auto-recupero, che aspirano al coinvolgimento diretto degli users, rafforzando in tal modo la coesione sociale ed il senso di appartenenza al luogo.

Obiettivo

Azioni

Le azioni programmate in relazione a questo obiettivo specifico sono di varia natura: azioni di studio, formazione, ricerca, divulgazione, sperimentazione; azioni di miglioramento dell'accessibilità dall'esterno ed internamente al complesso; azioni di co-progettazione e di riuso di spazi inagibili.



4. Sperimentare un modello innovativo di partenariato pubblico-civico

Si vuole sperimentare un modello di gestione innovativo pubblico-civico che possa rappresentare una buona pratica da replicare nella rigenerazione e gestione di altri "giganti dormienti" della città e oltre. Il focus è sul riuso sociale del bene culturale (il Parco dei Quartieri Spagnoli) attraverso il protagonismo della "comunità di eredità" locale, nell'ambito di un modello di gestione aperto ed inclusivo ed in linea con i principi della "Convenzione quadro sul valore del patrimonio culturale per la società" (Convenzione di Faro, 2005).

Fondamentale importanza viene data, poi, alla comunicazione.

Dalla distribuzione a mano di volantini durante le passeggiate di quartiere allo sviluppo di una piattaforma informatica interattiva, la comunicazione è intesa quale strumento "militante" che ha il fine di supportare, consolidare, attivare e mantenere aperti i processi partecipativi relativi alla rigenerazione del Parco dei Quartieri Spagnoli.

Questo obiettivo, trasversale a tutti gli altri, è approfondito in dettaglio nei capitoli 7 e 8.

Obiettivo



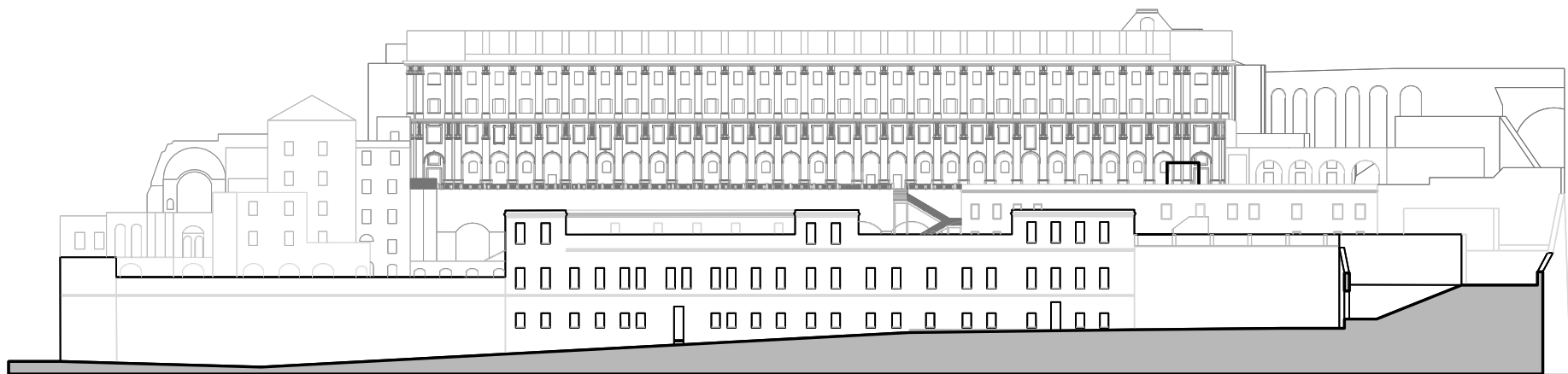
Il complesso visto dal Parco Ventaglieri, foto di G. Vannelli.



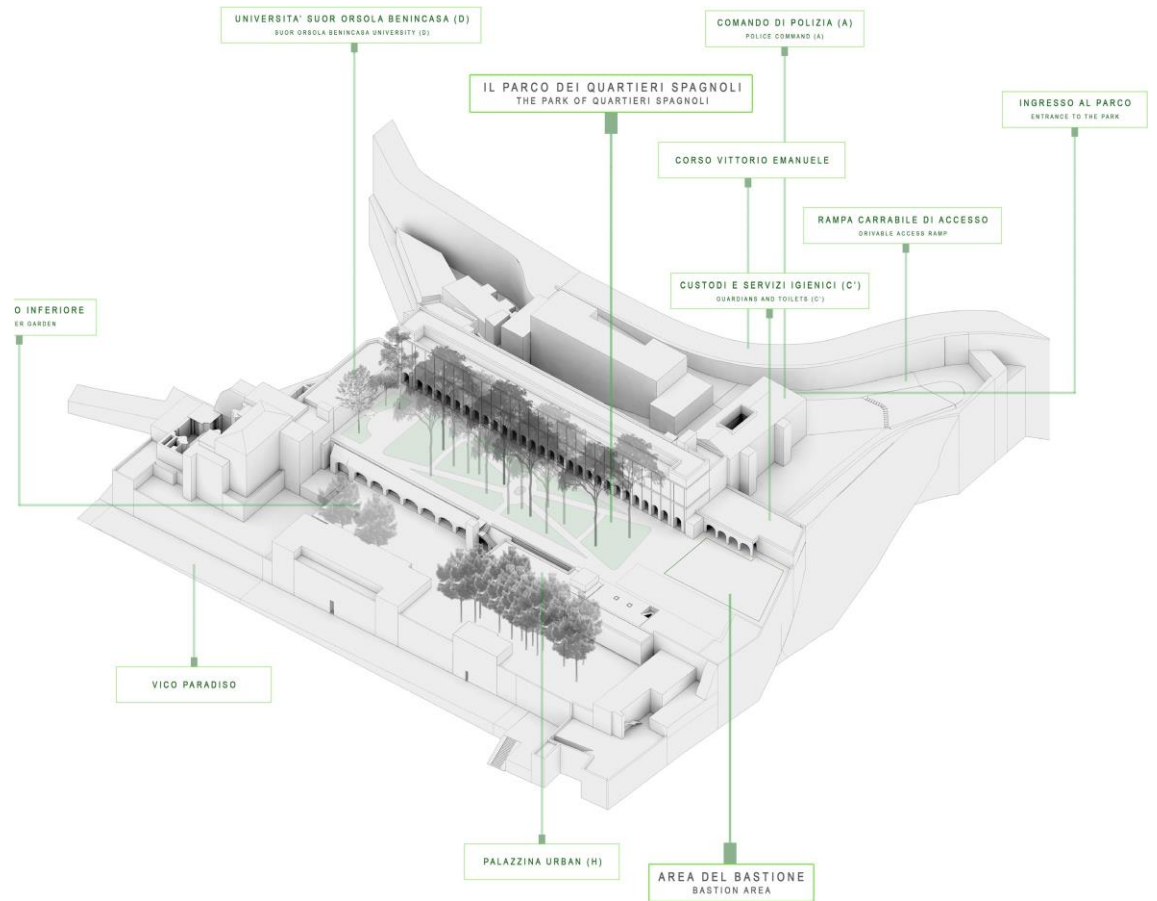
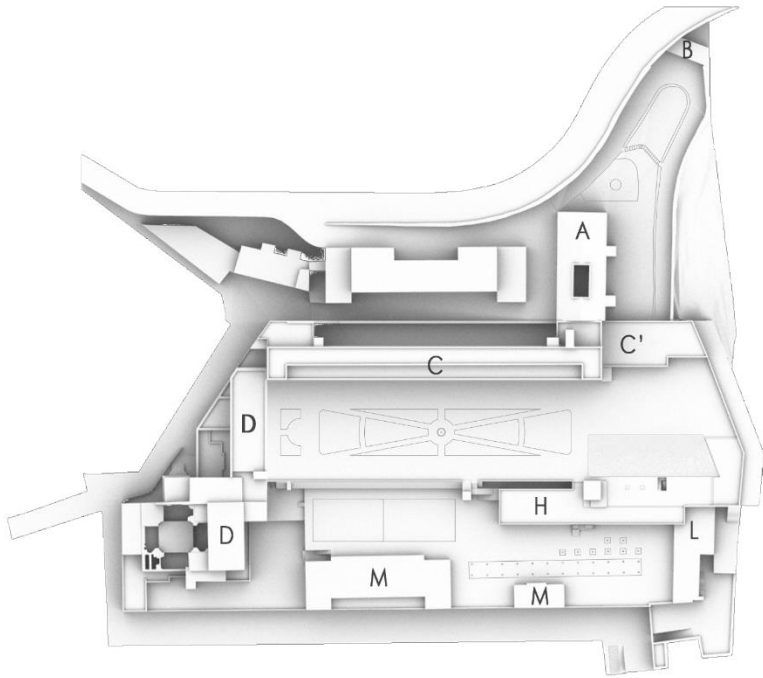
Il bastione dalla copertura dell'edificio C, foto di G. D'Ascoli.



Il parco dei Quartieri Spagnoli; foto di A. D'Agostino, 2022.



Il prospetto del complesso.



Denominazione degli edifici del complesso

“The backyard” SoS Trinità delle Monache. Per la progettazione di uno spazio pubblico dinamico e inclusivo nel Parco dei Quartieri Spagnoli.



La summer school e il progetto realizzato, foto di E. Mirabella.

